

Antonio Giovanni Mellone

Nato a Maglie (Lecce) nel 1949 e residente a Parma da oltre 40 anni, è giornalista professionista ma, fin dai primi anni della sua esistenza, ha sempre coltivato una grande passione e una spiccata vena artistica per la pittura e il disegno.

In giovane età, è stato anche fumettista per le maggiori case editrici del settore, riscuotendo consensi e premi, come l'esposizione di sue tavole a china nelle Sale Napoleoniche di piazza San Marco a Venezia.

Abbracciato il giornalismo, Mellone è diventato il grafico/illustratore di punta del quotidiano milanese "Il Giorno" e, sotto la guida del direttore Guglielmo Zucconi e, in particolare, del vice-direttore Pierluigi Magnaschi, ha contribuito a crearne l'innovativo format colorato, popolare e ricco di illustrazioni, prodotte in seguito anche con l'aiuto della grafica computerizzata.

Con le stesse mansioni, pur scrivendo anche articoli, il giornalista ha collaborato con altre testate, tra cui La Domenica del Corriere, Il Giornale, Italia Oggi e La Gazzetta di Parma, e ha realizzato una serie di tavole per trasmissioni culturali della Rai, condotte da Enzo Biagi e Raffaele Crovi.

Dal 1976, Antonio G. Mellone ha proseguito in parallelo il suo percorso artistico, esponendo in mostre individuali e collettive e riportando alcuni riconoscimenti. Tra le prime, vanno segnalate le personali a Lecco, Parma, Arezzo, Tirrenia, Pontremoli, Chiavari e soprattutto quella a Milano, allestita nei cinque saloni del Museo di Storia Moderna, in via Sant'Andrea, e organizzata dal Comune. Tra i riconoscimenti, si possono ricordare le medaglie e le targhe d'oro ricevute a Livorno, Tirrenia, Villafranca Lunigiana (Ms), Lecce e Bedonia (Pr). Suoi quadri sono presenti in Giappone, Germania, Svizzera e Francia.

In passato, la pittura di Mellone, di genere figurativo, è stata di ispirazione impressionista, con quadri a olio di grande spessore e disegni a matita, china e guache. I temi prediletti dall'autore sono stati i centauri, le corride, i nudi femminili e i paesaggi provenzali di fantasia.

Attualmente l'autore segue una vena "espressionista", con un maggior uso dei toni caldi e accesi, impiegando in prevalenza i colori acrilici, senza quasi mai mescolarli, ma sovrapponendoli con la tecnica del pennello a secco e definendo figure e sfondi con il nero. I suoi soggetti principali sono i cavalieri, in prevalenza stilizzati, e i nudi.

Nella sua ultima personale, al Castello Malaspina di Massa, durante la manifestazione Spino Fiorito, nel maggio scorso, Mellone ha esposto le nuove produzioni, anche dedicate al territorio massese (in cui possiede una casa), ovvero le statue stele, i castelli, i cavalieri d'arme e d'onore e i paesaggi onirici, riproducenti soprattutto le Apuane e la Lunigiana.

L'artista predilige i grandi formati (fino a 120X150 cm) perché si esprime meglio su queste dimensioni.

I materiali usati comprendono una varietà di supporti, qualche volta creati da lui stesso, per cui adoperava tele, cartoni telati, carta-cotone speciale tirata a mano e carta per olio e acrilico, masonite trattata, etc..

In merito alle tecniche, dopo l'olio, Mellone si è convertito all'acrilico, per la particolare versatilità di questo materiale e per la brillantezza delle tinte, ma non disdegna acquerelli, pastelli (che fissa secondo un metodo inventato da sé), collage, tecniche miste e inchiostro.

Dopo la partecipazione alla collettiva, nel maggio scorso, a Marina di Carrara, curata dal Centro culturale "Il Faro", l'artista ha in calendario la personale a Parma, dal 13 dicembre 2012 al 13 gennaio 2013, presso il Palazzo Giordani della Provincia, con il titolo significativo "A MIDSUMMER (K)NIGHT'S DREAM" e in cui troveranno spazio le sue ultime composizioni dedicate a cavalieri di ogni epoca e anche di altri mondi.

Antonio G. Mellone, via Mascagni 11 43123 Parma; tel/fax 0521/483988; cell 347/8161012,
348/5425583; e-mail mellonea@tin.it